



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



REGIONE BASILICATA

PROGRAMMA
FORMAZIONE ED INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE
SCUOLA & UNIVERSITÀ – FIXO S&U

**AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO RIVOLTO AD ISTITUTI DI SCUOLA
SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO PER LA
REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DI SERVIZI DI
INTERMEDIAZIONE NELLA REGIONE BASILICATA**

FONDI DISPONIBILI: € 180.000,00

C.U.P.: I52F110000700

Italia Lavoro e Regione Basilicata

VISTO Part. 29 del Decreto Legge 06 luglio 2011, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito in L. 15 luglio 2011, n. 111;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica del 04/08/2011 e il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20/09/2011 (modalità di pubblicazione dei cv su Cliclavoro);

VISTO Part. 11 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” convertito nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.29 dell'11 novembre 2011 “D.Lgs 167/2011 - T.U. Apprendistato - Regime transitorio e nuovo regime sanzionatorio”;

CONSIDERATO che il “*Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università – FixO S&U*”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro - e progettato e attuato da Italia Lavoro, è rivolto a ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomandi e dei diplomati grazie ad interventi di qualificazione dei

sistemi scolastici e a sostenere gli istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado che avviano servizi di intermediazione;

VISTA la DGR n. 518 del 14/05/2013 di approvazione dello schema di Convenzione fra Regione Basilicata e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione del Programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università – FixO S&U" - Linea di intervento 2.

VISTA la Convenzione Istituzionale sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Basilicata in data 18 luglio 2013.

VISTA la L.R. n. 21 del 20.6.1979 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";

VISTA la L.R. n. 33 dell'11.12.2003 recante il "Riordino del sistema formativo integrato".

RENDONO NOTO

che, in attuazione del Programma "Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università – FixO S&U" (Linea 2 – Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico) sono aperte le candidature all'Avviso Pubblico a sportello rivolto ad istituti di scuola secondaria superiore di secondo grado statali e paritari, di seguito denominati "Scuole", che intendono favorire la transizione dei giovani diplomandi e diplomati dal sistema dell'istruzione e della formazione al sistema del lavoro, promuovendone l'occupabilità.

Art. 1 FINALITÀ

Questo Avviso sostiene le Scuole che intendono:

- avviare e qualificare servizi di intermediazione, ai sensi dell'art 29 della legge 111/11, mediante la strutturazione di servizi di placement e di orientamento al lavoro e alle professioni, secondo quanto previsto nel Modello di servizio (Allegato 1);
- coinvolgere almeno 150 diplomandi/diplomati, per Scuola, in percorsi personalizzati di orientamento e placement di durata non inferiore a 7 (sette) ore.

Le Scuole con un bacino di utenza, relativo alle classi IV e V, insufficiente a garantire la quota minima di beneficiari previsti (150 diplomandi/diplomati), possono aderire all'Avviso solo se in rete con altri istituti.

Il presente Avviso, fino alla concorrenza delle risorse disponibili ed entro la data di chiusura, prevede il coinvolgimento di almeno 6 Scuole e/o reti di istituti al fine di erogare percorsi personalizzati di orientamento e placement a 900 diplomandi/diplomati.

Sono destinatari dell'azione, di cui al presente avviso, studenti lucani diplomandi (ossia quelli che nell'a.s. 2013/2014 frequentano il IV e il V anno della scuola secondaria di II grado) e diplomati

(giovani lucani che, in possesso del titolo di studio conclusivo del II ciclo di istruzione conseguito negli aa.ss. 2011/12 e 2012/2013, non risultano occupati).

Art. 2 BENEFICIARI

La partecipazione all'Avviso è riservata alle Scuole, statali e paritarie, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'art. 1 della Legge 62/2000, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio della Regione Basilicata, in forma singola o associata.

Possono presentare la propria candidatura le seguenti tipologie di Scuole (dette di seguito anche Soggetto Proponente):

- a. istituti tecnici
- b. istituti professionali
- c. istituti d'istruzione superiore con almeno un indirizzo di studio tecnico o professionale
- d. reti di istituti, composte eventualmente anche da licei, il cui soggetto capofila sia un istituto tecnico o professionale o un istituto d'istruzione superiore con almeno un indirizzo di studio tecnico o professionale. La rete di istituti deve essere costituita secondo uno specifico accordo ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 275/1999, contenente gli obblighi delle parti ai fini della realizzazione delle attività.

Art. 3 REQUISITO DI AMMISSIONE

Al presente Avviso potranno partecipare le Scuole che abbiano effettuato l'iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) tramite il portale CLICLAVORO (ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2 del D. Lgs. 276/2003 e delle modifiche introdotte dall'art.48 della L.183/2010 e dall'art.29 della L.111/2011 e secondo le modalità previste dalla Circolare Ministeriale del 4 agosto 2011 e dal successivo Decreto Ministeriale del 20 settembre 2011 - normativa in tema di liberalizzazione del collocamento e dei servizi per il lavoro -) ovvero che dimostreranno di aver effettuato la richiesta di iscrizione entro la data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo (Protocollo Operativo).

Le Scuole che, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione (Allegato 2), risultano già iscritte alla BCNL dovranno produrre un'autocertificazione relativa all'iscrizione (Allegato 3A).

Le Scuole, che all'atto della presentazione della domanda di partecipazione (Allegato 2) non risultano ancora iscritte alla BCNL, devono presentare una dichiarazione di intenti relativa all'impegno ad iscriversi a Cliclavoro entro la data di stipula del Protocollo Operativo con Italia Lavoro .

Se il soggetto proponente è costituito da una rete di istituti, tutte le Scuole appartenenti alla rete devono essere iscritte alla BCNL e devono compilare il modulo di autocertificazione (Allegato 3A), oppure il modulo di dichiarazione di intenti relativa all'impegno di iscriversi a Cliclavoro (Allegato 3B).

Art. 4 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le Scuole possono presentare la documentazione di partecipazione a partire dalle ore 9,30 del 04/12/2013 e fino alle ore 16 del 23/12/2013.

La documentazione deve pervenire, in busta chiusa, a mezzo raccomandata A/R, corriere espresso oppure consegnata a mano dal Lunedì al Giovedì dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 16,00 e il Venerdì dalle 9,30 alle 12,00 al seguente indirizzo:

Italia Lavoro Spa

Via Guidubaldo del Monte, 60

00197 Roma,

Sulla busta deve essere riportata la dicitura “FIXO SCUOLA - AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO REGIONE BASILICATA” e deve contenere la seguente documentazione:

- A. domanda di partecipazione (Allegato 2) con relativi allegati, attestanti il possesso dei requisiti tecnici oggetto di valutazione. Tutti gli allegati relativi ai requisiti tecnici, ossia quelli elencati nella colonna “documenti richiesti” della successiva Tabella 1, devono essere presentati esclusivamente in formato elettronico su supporto magnetico (cd).
- B. autocertificazione del Rappresentante Legale di ogni Scuola (singola o in rete) di aver effettuato l’iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) tramite il portale CLICLAVORO (Allegato 3A), ovvero dichiarazione di intenti attestante l’impegno ad effettuare l’iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) tramite il portale CLICLAVORO entro la data di sottoscrizione del Protocollo Operativo con Italia Lavoro (Allegato 3B).

Italia Lavoro non si assume la responsabilità ove la busta, contenente la documentazione, non giunga a destinazione integra in ogni sua parte e/o nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni Scuola può presentare una sola domanda di candidatura: come singolo istituto o come soggetto appartenente alla rete di istituti.

Italia Lavoro si riserva di comunicare su www.italialavoro.it la chiusura anticipata dell’Avviso, in caso di esaurimento delle risorse disponibili e non risponderà a qualsiasi titolo per eventuali costi, danni e responsabilità conseguenti alla presentazione della domanda.

Art. 5 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Italia Lavoro esamina le domande di partecipazione secondo l’ordine cronologico di ricevimento; fanno fede la data, l’ora e il numero in entrata indicati nella ricevuta dell’Ufficio Protocollo di Italia Lavoro.

Le domande di partecipazione potranno essere esaminate, ove richiesto, anche in presenza di un rappresentante della Regione.

Preliminarmente, si accerta la presenza del requisito di ammissione di cui all'articolo 3 e di tutta la documentazione richiesta.

Sono, quindi, valutati i requisiti tecnici, posseduti dai soggetti proponenti, sulla base della scala di punteggio riportata in tabella 1.

L'Istituzione scolastica singola può essere ammessa a contributo se il punteggio minimo attribuito risulta **non inferiore a 10**.

Si precisa che, nel caso di recente costituzione dell'istituto di istruzione superiore, ai fini della valutazione, si considera la pregressa esperienza maturata dagli istituti scolastici confluiti nell'istituto di istruzione superiore.

La Rete di scuole può essere ammessa a contributo se il punteggio minimo attribuito risulta **non inferiore a 18**.

Il periodo preso come riferimento per il possesso dei requisiti tecnici si riferisce agli anni scolastici 2009/10, 2010/11, 2011/12, 2012/2013.

Singola Istituzione scolastica

Tabella 1. Requisiti tecnici, criteri di assegnazione del punteggio e documenti richiesti

REQUISITI TECNICI	CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO	DOCUMENTI RICHIESTI
Numero di esperienze realizzate con la metodologia didattica in Alternanza Scuola Lavoro	1 esperienza=2 punti; 2 E OLTRE=4 punti	<ul style="list-style-type: none"> Esperienze documentate presso USR e inserite sito INDIRE Esperienze attuate in collaborazione con le Camere di Commercio Esperienze attuate in collaborazione con Enti e Associazioni
Attivazione del Comitato Tecnico Scientifico Territoriale di Indirizzo, sulla base del Regolamento di riordino dell'istruzione tecnica e professionale	no=0 punti; si=3 punti;	<ul style="list-style-type: none"> Copie Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto relative all'approvazione del Regolamento del CTS
Numero di iniziative attuate, utilizzando la quota di flessibilità e di autonomia, in collaborazione con il sistema delle imprese per adeguare l'offerta formativa ai settori prioritari di sviluppo regionali e/o ai fabbisogni di professionalità dei distretti industriali	1 iniziativa=2 punti; 2 E OLTRE=4 punti	<ul style="list-style-type: none"> POF (Piano Offerta Formativa) sottoscritto dal Dirigente Scolastico <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione del Dirigente

		<p>Scolastico in merito all'avvenuta attuazione delle iniziative stesse</p> <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protocolli o accordi formalizzati
Numero di iniziative o progetti nazionali e/o internazionali sviluppati in rete di scuola/e, imprese, attori del mercato del lavoro (CPI, Agenzie per il lavoro)	1 iniziativa=2 punti; 2 E OLTRE=3 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli o Accordi formalizzati e sottoscritti
Numero di Iniziative sui temi coerenti con il presente Avviso effettuate in collaborazione con università (statali o private) o con istituzioni, enti, associazioni, agenzie operanti sul territorio	1 iniziativa=2 punti; 2 E OLTRE=3 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli o Accordi formalizzati e sottoscritti
Numero di Accordi sottoscritti con uno o più Centri per l'Impiego, per la progettazione e congiunta attuazione di attività finalizzate alla strutturazione di servizi di placement e di orientamento al lavoro e alle professioni	1 iniziativa=2 punti; 2 E OLTRE=3 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli o Accordi formalizzati e sottoscritti

Rete di scuole

Tabella 2. Requisiti tecnici, criteri di assegnazione del punteggio e documenti richiesti

REQUISITI TECNICI	CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO	DOCUMENTI RICHIESTI
Numero di Esperienze realizzate con la metodologia in Alternanza Scuola Lavoro realizzate dalla Rete di scuole	1 esperienza=3 punti; 2 E OLTRE=6 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze documentate presso USR e inserite sito INDIRE • Esperienze attuate in collaborazione con le Camere di Commercio • Esperienze attuate in collaborazione con Enti e Associazioni
Attivazione del Comitato Tecnico Scientifico Territoriale di Indirizzo, sulla base del Regolamento di riordino dell'istruzione tecnica e professionale	no=0 punti; in una scuola della Rete =3 punti; in due o più scuole della Rete=8 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Copie Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto relative all'approvazione del Regolamento del CTS



Numero di iniziative attuate, utilizzando la quota di flessibilità e di autonomia, in collaborazione con il sistema delle imprese per adeguare l'offerta formativa ai settori prioritari di sviluppo regionali e/o ai fabbisogni di professionalità dei distretti industriali	1 iniziativa=3 punti; 2 E OLTRE=8 punti	<ul style="list-style-type: none"> • POF (Piano Offerta Formativa) sottoscritto dal Dirigente Scolastico <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione del Dirigente Scolastico in merito all'avvenuta attuazione delle iniziative stesse <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protocolli o accordi formalizzati
Numero di iniziative o progetti nazionali e/o internazionali sviluppati in rete di scuola/e, imprese, attori del mercato del lavoro (CPI, Agenzie per il lavoro)	1 iniziativa=3 punti; 2 E OLTRE=6 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli o Accordi formalizzati e sottoscritti
Numero di Iniziative sui temi coerenti con il presente Avviso effettuate in collaborazione con università (statali o private) o con istituzioni, enti, associazioni, agenzie operanti sul territorio	1 iniziativa=3 punti; 2 E OLTRE=6 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli o Accordi formalizzati e sottoscritti
Numero di Accordi sottoscritti con uno o più Centri per l'Impiego, per la progettazione e congiunta attuazione di attività finalizzate alla strutturazione di servizi di placement e di orientamento al lavoro e alle professioni	1 iniziativa=3 punti; 2 E OLTRE=6 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli o Accordi formalizzati e sottoscritti

Art.6 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Italia Lavoro dispone l'esclusione delle domande di partecipazione:

- che non contengano le informazioni richieste nel bando e nei suoi allegati
- presentate secondo una modalità diversa da quanto previsto
- mancanti delle informazioni e della documentazione richiesta, salvo ove sia possibile procedere ad integrazione ai sensi dell'articolo 71, d.p.r. 445/2000
- che non raggiungano il punteggio minimo di 10 nel caso di partecipazione come singolo o di 18 nel caso di partecipazione in rete con almeno un altro istituto
- che non siano presentate, in caso di rete, da un istituto di istruzione secondaria superiore di secondo grado tecnico o professionale o da un istituto di istruzione superiore con almeno un indirizzo di studi tecnico o professionale con funzioni di soggetto capofila.

Art. 7 ELENCHI DELLE DOMANDE PERVENUTE

L'assegnazione dei contributi avverrà con procedura "a sportello" seguendo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, previa verifica delle condizioni previste e l'assenza delle cause di inammissibilità, come indicato all'articolo 6.

Le domande che dovessero giungere successivamente alla data di scadenza del presente avviso saranno considerate irricevibili e, pertanto, non figureranno in alcun elenco. I relativi plichi potranno essere ritirati, anche tramite corriere, a spese del soggetto che abbia presentato domanda.

A partire dal quindicesimo giorno successivo all'apertura dei termini di iscrizione all'Avviso, a meno che il numero e la complessità delle domande pervenute non giustificano tempi più lunghi, saranno pubblicati, sul sito all'indirizzo www.italialavoro.it, nella sezione dedicata al progetto Fixo e sul sito www.regione.basilicata.it, l'elenco delle domande ritenute idonee e ammesse a contributo, l'elenco delle domande ritenute non idonee e non ammesse a contributo e l'eventuale elenco delle domande ritenute idonee ma non ammesse a contributo per mancanza di risorse economiche.

Gli elenchi sono aggiornati con cadenza mensile o antecedente, se Italia Lavoro lo ritiene opportuno, per dar miglior attuazione agli interventi.

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno destinate a incrementare il numero di Scuole ammesse a contributo nel rispetto dei criteri e delle modalità del presente Avviso.

Art. 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO AMMESSO A CONTRIBUTO

A seguito della pubblicazione dell'elenco in cui risulta ammesso a contributo, il Soggetto Proponente, entro i successivi 15 giorni, sarà tenuto a sottoscrivere ed inviare ad Italia Lavoro S.p.A. con raccomandata a/r all'indirizzo Italia Lavoro S.p.A. – FIXO SCUOLA - AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO REGIONE BASILICATA", via Guidubaldo del Monte 60, 00197 Roma, il protocollo operativo di cui all'Allegato 5.

Il presente avviso prevede che ogni Soggetto Proponente, a seguito dello sviluppo del modello di placement, eroghi, da un minimo di 50, fino ad un massimo di 150 diplomandi/diplomati, un percorso personalizzato di orientamento e placement, di durata non inferiore alle sette ore di attività individuale (1 ora = 60 minuti).

Nel caso di Rete di istituti il numero minimo di percorsi personalizzati di orientamento e placement indicato potrà essere raggiunto attraverso la somma dei percorsi attivati dai singoli istituti facenti parte del raggruppamento.

Il contributo previsto per ogni Soggetto Proponente sarà pari ad un massimo di euro 30.000,00, calcolato sulla base del numero massimo di percorsi attivabili (150) per un valore unitario pari a € 200,00 cadauno.

Si specifica che, in caso di mancata realizzazione del numero minimo di 50 percorsi personalizzati, nessuna erogazione avrà luogo a favore del Soggetto Proponente il quale non potrà vantare pretesa alcuna nei confronti della Italia Lavoro S.p.A.

In caso di realizzazione di un numero di percorsi personalizzati ricompreso tra il numero minimo (50) e il numero massimo (150), il contributo sarà erogato proporzionalmente sulla base del numero effettivo dei percorsi realizzati¹.

I percorsi, di cui al presente articolo, dovranno necessariamente concludersi, entro e non oltre, il 31 dicembre 2013, salvo proroghe che saranno comunicate da Italia Lavoro S.p.A.

Ciascun diplomando/diplomato potrà partecipare ad un solo percorso personalizzato

Italia Lavoro fornirà una piattaforma informatica per la gestione e rendicontazione dei percorsi personalizzati.

L'accesso alla piattaforma informatica sarà riservato ad ogni singola Scuola (anche se associata in una "Rete di Istituti"). Ogni Scuola provvederà ad inserire nella piattaforma informatica tutte le informazioni richieste relative ai diplomandi/diplomati che avrà in carico e per i quali sarà responsabile del percorso svolto; solo per essi potrà procedere alla registrazione in piattaforma dei relativi dati anagrafici, della pianificazione dei percorsi, dell'esito degli stessi e alla richiesta di contributo attraverso le apposite funzioni disponibili in piattaforma.

Ad ogni Soggetto proponente potrà essere riconosciuto il contributo per massimo 150 percorsi personalizzati; ulteriori percorsi e/o attività, pur se realizzati, non sono oggetto di contributo.

ART. 9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Italia Lavoro erogherà il contributo per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, direttamente al Soggetto Proponente² secondo le modalità e condizioni sotto riportate.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il Soggetto Proponente³ dovrà inserire nella piattaforma informatica le informazioni di seguito indicate:

- dati anagrafici dei destinatari dell'intervento
- informazioni relative al percorso personalizzato (pianificazione attività data svolgimento effettivo singole attività, esito, descrizione sintetica attività svolte, riferimenti dell'operatore, numero ore attività)
- informazioni necessarie alla richiesta di contributo

Il Soggetto Proponente (o, in caso di Rete, il singolo istituto cui sia avanzata richiesta) dovrà, inoltre allegare eventuale documentazione richiesta come indicato nel successivo art. 11.

Il contributo è erogato secondo due modalità:

¹ Es: in caso di un numero percorsi realizzati pari a 85, il contributo erogato sarà pari a € 17.000,00

² Nel caso di Rete di Istituti il pagamento verrà effettuato nei confronti del singolo istituto facente parte del raggruppamento sulla base dell'effettivo numero di percorsi presi in carico e regolarmente conclusi.

³ Nel caso di Rete di Istituti, ciascun Istituto che ha in carico i destinatari del percorso dovrà procedere all'inserimento delle informazioni di cui sopra.

- in un'unica soluzione a conclusione dei percorsi effettivamente realizzati
- in tre *tranches*:
 - la prima tranche in seguito alla regolare conclusione dei primi 50 percorsi
 - la seconda tranche in seguito alla regolare conclusione dei successivi 50 percorsi
 - la terza tranche, a regolare conclusione dei rimanenti percorsi.

Nel caso in cui sia stata richiesta la prima tranche e il soggetto proponente abbia realizzato un numero di percorsi superiore a 50 e inferiore a 100, lo stesso potrà richiedere solo il saldo del contributo corrispondente ai percorsi conclusi e non ancora pagati.

Nel caso di Rete di Istituti il numero di percorsi personalizzati di orientamento e placement sopra indicato potrà essere raggiunto attraverso la somma dei percorsi attivati dai singoli istituti facenti parte del raggruppamento.

Italia Lavoro procederà ai sensi dell'articolo 71, d.p.r. 445/2000 alla verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive presentate e, prima di procedere al pagamento, all'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44 bis, D.P.R. 445/2000, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto che abbia presentato domanda di contributo. In caso di DURC irregolare il contributo si intenderà revocato e nessun pagamento potrà avere luogo.

Italia Lavoro, la Regione Basilicata e il Ministero del Lavoro hanno la facoltà di svolgere, presso le Scuole, verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

Per le modalità di rendicontazione si rimanda a quanto descritto nelle Linee guida per la rendicontazione delle attività (Allegato 4).

Art. 10 ASSISTENZA TECNICA DI ITALIA LAVORO

Italia Lavoro garantisce, nell'ambito del Programma FIO S&U, un'attività di Assistenza Tecnica, che si concluderà entro e non oltre il 31/12/2013 salvo proroghe, per lo sviluppo delle attività che sarà avviata in seguito alla stipula del Protocollo Operativo.

Tale attività consiste nel supportare le Scuole nella pianificazione e nella realizzazione dei servizi di intermediazione, previsti dal Modello di servizio (Allegato 1), attraverso:

- l'elaborazione di un piano operativo per la costituzione dei servizi di orientamento e placement
- il trasferimento del modello agli operatori individuati dalla Scuola e il successivo affiancamento on the job
- il supporto alla strutturazione e organizzazione dei servizi
- il monitoraggio e la diffusione dei risultati delle attività, con particolare riferimento alla qualità dei servizi realizzati.

Nello specifico, il piano operativo riguarda:

- la strutturazione e qualificazione dei servizi di orientamento e placement nelle Scuole presenti sul territorio regionale
- lo sviluppo di reti e raccordi tra le Scuole, il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del lavoro presenti sul territorio regionale, a partire dai Centri per l'Impiego
- la promozione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per i diplomandi e diplomati (quali ad esempio tirocini di formazione e orientamento, contratti di apprendistato ecc.).

Art. 11 ULTERIORI OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti sono obbligati a:

- comunicare tempestivamente (con raccomandata A.R.), e, in ogni caso, entro e non oltre 10 gg. dall'interruzione, la decisione di rinunciare al contributo
- rispondere tempestivamente, entro il termine richiesto, ad ogni eventuale comunicazione e/o richiesta di documentazione e/o informazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro, e di Italia Lavoro, pena la possibile revoca del contributo
- fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta da Italia Lavoro per la realizzazione delle attività di monitoraggio e di valutazione delle attività di progetto.

Art. 12 REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca totale o parziale del contributo può essere determinata da Italia Lavoro nel caso in cui:

- si riscontri la mancanza di uno o più requisiti richiesti successivamente all'effettuazione delle verifiche di cui agli art. 3 e 4
- si riscontrino irregolarità nelle verifiche previste all'art. 9
- il Soggetto Proponente non rispetti quanto definito nell'art. 11
- non siano rispettati gli adempimenti previsti nelle linee guida per la rendicontazione delle attività.

Art. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Agostino Petrangeli, Responsabile del Programma FIO Scuola & Università di Italia Lavoro.



Art. 14 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI (Art. 13 D. LGS: 196/2003)

Ai fini della partecipazione al Programma, gli Istituti scolastici trasmetteranno ad Italia Lavoro i dati degli studenti inseriti nei percorsi di placement, nel presupposto imprescindibile del rispetto della normativa in materia di privacy, relativamente agli obblighi di informativa e di raccolta del relativo consenso. La titolarità dei dati degli studenti inseriti nei percorsi rimane in capo all'Istituto scolastico di provenienza, mentre, in funzione del ruolo svolto nell'ambito del Programma, Responsabile del trattamento dei dati è Italia Lavoro S.p.A. I dati potranno essere inoltre comunicati, prevalentemente in forma anonima ed aggregata, ad altri attori istituzionali coinvolti nel Programma (Ministero del Lavoro, Regione). In caso di richiesta da parte dell'interessato di cancellazione dei propri dati, rimarranno comunque a sistema quelli necessari ai fini di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività. I diritti di cui all'art 7 del D. Lgs. 196/2003 potranno essere esercitati scrivendo a fixoscuola@italialavoro.it.

Art. 15 INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni relative all'Avviso, potranno essere inoltrate via email all'indirizzo fixoscuola@italialavoro.it, o raccomandata a/r all'indirizzo Italia Lavoro S.p.A. Progetto FIXO Scuola, via Guidubaldo del Monte 60 – 00197 Roma.

Per la richiesta di ulteriori informazioni, è possibile:

- inviare il quesito a fixoscuola@italialavoro.it.
- consultare le FAQ su www.italialavoro.it nella sezione riservata al programma FIXO Scuola & Università

Italia Lavoro S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Reboani

Allegati

Allegato 1 –Modello di servizio

Allegato 2- Domanda di partecipazione

Allegato 3A–Modulo di autocertificazione dell'iscrizione a Cliclavoro

Allegato 3B- Modulo di dichiarazione di intenti relativa all'impegno di iscriversi a Cliclavoro

Allegato 4 – Linee guida per la rendicontazione delle attività

Allegato 5 – Protocollo Operativo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



REGIONE BASILICATA

Allegato 1

**PROGRAMMA
FORMAZIONE ED INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE
SCUOLA & UNIVERSITA – FixO S&U**

**AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO RIVOLTO AD ISTITUTI DI SCUOLA
SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO PER LA
REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DI SERVIZI DI
INTERMEDIAZIONE**

Modello di Servizio



Indice

1. PREMESSA	15
2. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO FIXO S&U– LINEA 2	16
3. OGGETTO DELL'INTERVENTO	17
4. OBIETTIVI DEL SERVIZIO	17
5. DESTINATARI DEL SERVIZIO	18
6. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	18
7. OPERATORI COINVOLTI	22
8. COLLOCAZIONE E VISIBILITÀ	22
9. PERCORSO PERSONALIZZATO DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT	22
10. DECLARATORIE DEI SERVIZI DEL PERCORSO PERSONALIZZATO	23

1. Premessa

In tutti i paesi europei il tema della transizione dei giovani alla vita adulta e professionale costituisce un argomento chiave per lo sviluppo e la coesione sociale.

La Commissione Europea ha lanciato, a marzo del 2010, la Strategia Europa 2020 al fine di uscire dalla crisi e di preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, individuando tre motori di crescita, da mettere in atto mediante azioni concrete:

- crescita intelligente, da realizzare attraverso la promozione della conoscenza, dell'innovazione, dell'istruzione e della società digitale;
- crescita sostenibile, da attuare rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la nostra competitività;
- crescita inclusiva, da perseguire incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

I tre pilastri su cui si poggia la Strategia Europea risultano declinati a loro volta in cinque obiettivi, che l'UE intende raggiungere entro il 2020, obiettivi che i singoli Paesi dovranno porre in essere rispetto alle situazioni specifiche di partenza.

Obiettivi UE per il 2020

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni dovrà avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in Ricerca e Sviluppo;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia dovranno essere raggiunti;
- il tasso di abbandono scolastico dovrà risultare inferiore al 10% ed almeno il 40% dei giovani dovrà avere una laurea e/o un diploma;
- 20 milioni di persone dovranno uscire dal rischio di povertà.

A livello nazionale il documento congiunto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Italia 2020, ha, a sua volta, delineato le linee strategiche da perseguire nel prossimo decennio:

- facilitare la transizione dalla scuola al lavoro;
- rilanciare l'istruzione tecnico-professionale;
- rilanciare il contratto di apprendistato;
- ripensare l'utilizzo dei tirocini formativi, promuovere le esperienze di lavoro nel corso degli studi, educare alla sicurezza sul lavoro, costruire sin dalla scuola e dalla università la tutela pensionistica;
- ripensare il ruolo della formazione universitaria;

- aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro.

Viene proposto, come possibile soluzione ai problemi dei tempi lunghi della transizione e del mismatch lavorativo un insieme di interventi integrati e strutturati di politiche attive del lavoro, che rendano più fluidi e trasparenti i meccanismi di regolazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e che anticipino il contatto tra lo studente e l'impresa lungo tutto il percorso scolastico, formativo e universitario.

I sistemi educativi di istruzione e formazione devono essere in grado di adattarsi ai bisogni individuali attraverso piani di studio personalizzati, l'integrazione con il mercato del lavoro, la maggiore trasparenza e mobilità delle qualifiche, il riconoscimento dell'apprendimento non-formale ed informale e l'acquisizione di professionalità realmente spendibili.

Moderne leve di placement possono essere rappresentate dai percorsi educativi di istruzione e formazione in alternanza scuola-lavoro (e particolarmente in apprendistato) nella misura in cui consentono, attraverso l'esperienza pratica e in un assetto produttivo autentico, il conseguimento di un titolo di studio.

Le riforme del mercato del lavoro e nello specifico, l'art. 29 della Legge 111/11 (Liberalizzazione del collocamento e dei servizi) introducono un nuovo ruolo della scuola, non solo deputata allo sviluppo socio-educativo, ma anche facilitatore nella transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro. Il sistema scolastico è dunque sollecitato a svolgere la funzione di intermediario tra domanda e offerta di lavoro.

Gli istituti di scuola superiore di secondo grado, statali e paritari, sono autorizzati a svolgere attività di intermediazione, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio.

2. Obiettivi e finalità del Progetto FIO S&U– Linea 2

Il Programma “Formazione ed Innovazione per l’Occupazione Scuola e Università”, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro, con l’Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.p.A., intende contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati, laureati e dottori di ricerca sul territorio nazionale, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico e del sistema universitario nella organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dal c.d. Collegato al Lavoro (L. 183/2010), nell’ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

La Linea d’intervento 2 “Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico” mira a ridurre i tempi di transizione dalla scuola alla vita professionale dei giovani diplomandi e diplomati.

La Linea d’intervento 2 intende:

- supportare almeno 365 Scuole in forma singola o associata nella strutturazione e/o qualificazione di servizi di orientamento e di intermediazione, in raccordo con il sistema produttivo e gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e della formazione, con l'obiettivo di raggiungere un bacino potenziale di 55.000 giovani tra studenti, diplomandi e diplomati;
- implementare lo sviluppo di reti e raccordi tra le Scuole, il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del lavoro presenti sul territorio regionale;
- supportare la promozione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per i diplomandi e diplomati (tirocini di formazione e orientamento e contratti di apprendistato).

In particolare, il Programma intende perseguire tali obiettivi attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- predisposizione e implementazione di un modello organizzativo e di servizio di placement in almeno 365 Scuole;
- Assistenza Tecnica alle Scuole individuate per la strutturazione dei servizi di orientamento e placement e per la promozione di misure di politica attiva del lavoro.

3. Oggetto dell'intervento

Oggetto dell'intervento è l'organizzazione e l'implementazione di una struttura all'interno delle Scuole, in grado di erogare servizi di orientamento e intermediazione e dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dalla Riforma dei Servizi per il Lavoro contenuta nel D. Lgs.276/03 e dalle successive disposizioni normative⁴, nell'ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

Al fine di garantire - pur nel rispetto delle diverse realtà organizzative e gestionali delle Scuole partecipanti all'iniziativa - un'offerta di servizi di placement qualitativamente omogenea e diffusa sul territorio nazionale, si propone di seguito un modello di servizio di placement cui le Scuole dovranno attenersi nella realizzazione delle attività, tramite l'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.P.A..

4. Obiettivi del servizio

Il servizio di placement intende:

⁴ Il D.Lgs 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", art. 6 e successive modifiche (Art. 48 L. 183/10 del c.d. Collegato lavoro; art. 29 in L. 111/11 «Liberalizzazione del collocamento e dei servizi») hanno introdotto un **regime particolare di autorizzazione** all'esercizio dell'attività di **intermediazione** per le scuole secondarie superiori e per altri soggetti pubblici e privati aventi finalità di interesse generale: università, comuni, camere di commercio, organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro, etc). Per intermediazione la legge intende "l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; della preselezione e costituzione di relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; della effettuazione, su richiesta del committente, di tutte le comunicazioni conseguenti alle assunzioni avvenute a seguito della attività di intermediazione; dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo (Art. 2 Dlgs 276/2003: " b). La Circolare MIUR / Ministero del Lavoro del 4/8/11 ha inoltre fornito chiarimenti sulla procedura autorizzativa e sugli obblighi in capo alle scuole e alle Università (pubblicazione CV nei siti istituzionali e interconnessione con ClicLavoro).⁵ Elencare tutte le scuole costituenti la Rete

1. favorire l'incontro tra diplomati/diplomandi e il mondo del lavoro attraverso l'attività di intermediazione, gestendo e attivando i rapporti con le aziende del territorio per favorire la transizione scuola-lavoro;
2. governare le relazioni all'interno della rete territoriale per attivare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di placement;
3. sviluppare servizi coerenti con le esigenze del target di riferimento.

5. Destinatari del servizio

Il modello di placement proposto valorizza il sistema scuola quale anello di congiunzione tra studenti e famiglie, da una parte, e una molteplicità di attori sul territorio, dall'altra. L'offerta di servizi dovrà interessare da una parte gli studenti (diplomati e diplomandi) e i loro contesti di provenienza e dall'altra i contesti di destinazione ossia la rete territoriale (aziende, università, servizi per il lavoro ecc.).

Pertanto, il servizio potrà agire in maniera diretta sul target studenti e sul target rete e, in maniera indiretta, sul target famiglie. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta ai soggetti svantaggiati per i quali potranno essere predisposte attività e percorsi coerenti con i bisogni manifestati, ma anche con il tipo di svantaggio espresso o di disabilità posseduta. Per tali attività è prevista la collaborazione con le famiglie e con le (eventuali) figure professionali e/o le strutture che hanno già in carico gli utenti.

6. Caratteristiche del servizio

Il servizio potrà essere organizzato in maniera modulare attivando di volta in volta le prestazioni rispondenti ai bisogni emersi dall'utenza.

Le attività svolte dal servizio potranno essere diversificate rispetto ai due target principali di riferimento (studenti e rete).

Le fasi principali del servizio offerto agli studenti sono:

1. Analisi del target
2. Accoglienza
3. Orientamento
4. Mediazione al lavoro

Tali fasi prevedono le seguenti attività:

1. Analisi del target:

- Individuazione dei possibili utenti del servizio di placement
- Promozione del servizio presso i diversi gruppi target attraverso l'utilizzo di materiale informativo (cartaceo e multimediale), la partecipazione ad eventi ed attività scolastiche ed extra-scolastiche, l'organizzazione di eventi ed attività.

2. Accoglienza:

- Informazioni sulle prestazioni erogate, analisi iniziale della domanda al fine di individuare il percorso più adeguato per gli studenti: la prosecuzione nel percorso universitario o di formazione o l'inserimento nel mercato del lavoro.
- Acquisizione dei dati degli studenti e registrazione nel sistema informativo.
- Analisi delle richieste degli studenti e contatto con le famiglie per l'individuazione del percorso più adeguato o eventuale invio ad altri servizi del territorio.
- Analisi delle motivazioni e propensioni degli studenti.
- Identificazione di un percorso di placement condiviso.
- Condivisione del percorso con la famiglia (se lo studente è minorenne).
- Stesura e sottoscrizione patto di servizio.

3. Orientamento:

- In-formazione orientativa sul contesto (interno e/o esterno), che prevede:
 - Una guida agli spazi di auto-consultazione e ai relativi materiale informativi cartacei o multimediali.
 - La realizzazione di colloqui individuali e/o laboratori/seminari su: l'avvio all'auto-informazione, l'offerta formativa e di lavoro, i profili e le competenze richieste dal mercato, la normativa di riferimento (Politiche attive e dispositivi quali tirocini, apprendistato, alternanza scuola lavoro, buoni lavoro, tipologie contrattuali, ecc.), la normativa sul Collocamento per i soggetti portatori di disabilità (Legge 68/99), l'opportunità di mobilità in Europa ed eventuali testimonianze significative.
- Consulenza orientativa che prevede:
 - La ricostruzione dei percorsi di apprendimento formale, informale e non formale anche in funzione della messa in trasparenza nel Libretto Formativo.
 - L'analisi delle dimensioni individuali della scelta (motivazioni, interessi, valori, autoefficacia, coping, strategie decisionali, ecc.).
 - L'elaborazione di un progetto di sviluppo personalizzato, individuando le competenze necessarie al percorso prefigurato e la verifica in progress dello sviluppo del percorso.
- Formazione orientativa che prevede:
 - Il potenziamento della conoscenza-comprensione dei contesti (territoriali e organizzativi).
 - Lo sviluppo delle competenze trasversali.



- L'approfondimento delle tecniche di ricerca attiva del lavoro (cv, lettera di presentazione, colloqui ed altre modalità di selezione ecc.).
- Le visite aziendali.
- Il supporto all'avvio al lavoro in impresa anche attraverso la metodologia-modello d'Impresa Formativa Simulata.
- L'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, apprendistato, tirocini formativi e di orientamento.

4. Mediazione al lavoro:

- Accesso all'intermediazione che prevede l'acquisizione e la gestione delle candidature e dei dati curriculari e la relativa diffusione.
- Incontro domanda/offerta di lavoro che prevede:
 - L'individuazione di opportunità di percorsi di inserimento in aziende-datori di lavoro
 - L'identificazione del referente amministrativo per gli aspetti normativi e burocratici e tutor per gli aspetti formativi
 - La progettazione di un percorso di inserimento
 - Il reclutamento e selezione candidati
 - La tenuta dei contatti con i responsabili e con i tutor aziendali
 - La collaborazione alla formulazione del progetto formativo
 - Il supporto all'azienda nell'espletamento degli aspetti amministrativi
 - Il monitoraggio del percorso di inserimento
 - La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi
 - La pre-selezione candidati coerenti con richieste aziende-datori di lavoro
 - La raccolta dei feed back

Le fasi principali del servizio offerte alla rete sono finalizzate a rafforzare la filiera dei Servizi per il Lavoro e a divenire l'elemento di congiunzione e di ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio per facilitare occupazione ed occupabilità degli studenti e **tali fasi sono le seguenti:**

1. Identificazione e analisi degli attori della rete territoriale: caratteristiche e bisogni
2. Comunicazione/promozione del servizio di placement e animazione della Rete
3. Informazione ed accesso ai servizi
4. Mediazione al lavoro



Tali fasi prevedono le seguenti attività:

1. Identificazione e analisi degli attori della rete territoriale: caratteristiche e bisogni

- Raccolta ed analisi desk di documenti, indagini conoscitive a mezzo siti web, ecc.
- Rilevazione strutturata (tramite incontri, colloqui, ecc.) delle caratteristiche-attività svolte dai singoli nodi che costituiscono la Rete dei Servizi per il Lavoro sul territorio

2. Comunicazione/promozione del servizio di placement e animazione della Rete:

- Pianificazione e gestione di attività rivolte far conoscere ruolo-caratteristiche e servizi del Placement
- Attivazione di relazioni con gli attori della Rete in funzione del raggiungimento degli obiettivi di occupazione-occupabilità dei giovani diplomati
- Prefigurazione di ambiti di collaborazione - integrazione nella erogazione dei servizi
- Interazione strutturata con i nodi della Rete per il mantenimento-regolazione-sviluppo degli spazi di integrazione-collaborazione operanti e/o attivabili

3. Informazione ed accesso ai servizi:

- Erogazione di informazioni
 - Caratteristiche del servizio di placement scolastico
 - Attività/prestazioni offerte
 - Modalità di accesso
- Accesso al servizio di placement scolastico
 - Analisi preliminare dei bisogni/esigenze degli utenti-attori della Rete
 - Accesso formale dell'utente-attore della Rete attraverso le modalità previste

4. Mediazione al lavoro

- Accesso all'intermediazione
 - Raccolta e analisi delle richieste degli attori della Rete per *vacancies* da ricoprire, tirocini e/o altri dispositivi di accompagnamento al lavoro e/o acquisizione di nominativi di diplomandi ai fini della promozione dell'offerta universitaria e formativa superiore del territorio
 - Pubblicazione e diffusione delle *vacancies* e delle opportunità di inserimento lavorativo
 - Predisposizione di elenchi di nominativi di diplomandi coerenti con le caratteristiche/specifiche condivise con l'utente
 - Attivazione di eventi/incontri finalizzati alla promozione dell'offerta universitaria e formativa superiore



- Incontro domanda/offerta di lavoro
 - Analisi delle richieste di personale pervenute ai fini dell'incrocio D/O
 - Preselezione di candidature coerenti con i requisiti previsti/condivisi
 - Erogazione di (eventuale) attività di tutoraggio degli andamenti degli inserimenti lavorativi e/o delle assunzioni realizzate
 - Raccolta feed back sugli esiti dei percorsi attivati

7. Operatori coinvolti

Gli operatori del servizio di placement dovranno essere selezionati preferibilmente all'interno del contesto scolastico, senza escludere, tuttavia, la possibilità di ricorrere a singole professionalità esterne o a servizi del territorio per la realizzazione di attività per le quali la scuola non disponga di professionalità/competenze adeguate.

8. Collocazione e visibilità

Il servizio di placement si colloca all'interno di ogni singolo istituto in spazi idonei all'espletamento delle prestazioni-attività previste, che siano riconoscibili e facilmente accessibili a tutti gli utenti, compresi quelli con disabilità. Dovrà inoltre essere garantito agli studenti l'accesso alle strumentazioni/tecnologie utili alla fruizione del servizio.

Il servizio, oltre a proporre direttamente alcune attività, potrà costituirsi come struttura intermedia tra gli studenti e il territorio. A tal fine, sarà necessario promuoverne un'adeguata visibilità, non solo all'interno dell'istituto scolastico ospitante ma anche nel contesto di riferimento verso gli altri soggetti della rete che possono concorrere, laddove opportuno, alla erogazione di attività-servizi in risposta ai bisogni dell'utenza di riferimento.

9. Percorso personalizzato di orientamento e placement.

Le Scuole si impegnano a garantire autonomamente la realizzazione di tutte le attività previste dal modello, per un'efficace realizzazione degli altri servizi/attività che garantiscono la sostenibilità del servizio di placement proposto.

Nell'ambito del modello di placement, descritto nell'articolo 3, è stato individuato un Percorso Personalizzato che, prevede l'erogazione di servizi individualizzati, a seconda dei bisogni emersi del diplomando/diplomato .

Tale percorso, costituisce oggetto di contributo come indicato nell'Avviso pubblico e nella tabella seguente viene dettagliato in termini di servizi e numero di ore relative.

E' previsto che il destinatario dell'intervento usufruisca di tutti i servizi proposti all'interno del percorso personalizzato e la durata di tali servizi può variare in funzione delle esigenze del singolo diplomando/diplomato come meglio rappresentato nella tabella seguente.

PERCORSO PERSONALIZZATO DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT	
Servizio	Durata in ore
Accoglienza e accesso ai servizi	1
Colloquio di orientamento	da 1 a 3 ore
Definizione del PIP	1
Tutoring e counselling orientativo	Da 1 a 3 ore
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	Da 1 a 3 ore
Totale ore da effettuare	7

Il percorso prevede che siano erogate 7 ore (1 ora = 60 minuti) di attività individualizzate svolte in presenza del destinatario. Per ricevere il contributo previsto, pari ad euro 200 per destinatario, la Scuola deve erogare tutte le 7 ore.

Si precisa che ulteriori ed eventuali costi derivanti dalla realizzazione delle attività comunque necessarie a realizzare il servizio di placement coerente con il modello proposto non danno diritto ad integrazioni economiche aggiuntive da parte di Italia Lavoro, in quanto rappresentano un fattore abilitante e propedeutico.

10. Declaratorie dei servizi del percorso personalizzato di orientamento e placement

Di seguito si riportano le declaratorie relative ai servizi riportati nella precedente tabella, tali servizi sono compresi all'interno delle fasi del modello di placement proposto.

Nello specifico:

- Accoglienza e accesso ai servizi rientra nella fase di Accoglienza
- Colloquio di orientamento rientra nella fase di In-formazione orientativa dell'Orientamento
- Definizione del PIP rientra nella fase di Consulenza orientativa dell'Orientamento
- Tutoring e counselling orientativo rientra nella fase di Formazione orientativa dell'Orientamento
- Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro rientra nella fase di Mediazione al Lavoro



Servizio	Descrizione del servizio
<p>Accoglienza e accesso ai servizi</p>	<p>Il servizio di Accoglienza e Accesso ai Servizi rappresenta una funzione fondamentale nel ciclo integrato delle prestazioni in quanto costituisce il primo momento di contatto del cliente con la struttura che eroga i servizi.</p> <p>L'Accoglienza e Accesso ai Servizi si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare i requisiti del destinatario - facilitare e sostenere il destinatario nell'acquisizione di informazioni utili; - garantire informazioni pertinenti e complete circa le opportunità formative ed occupazionali; - far conoscere e promuovere la gamma dei servizi interni/esterni alla struttura di erogazione; - svolgere un'azione di filtro e presa in carico del destinatario identificandone e analizzandone compiutamente la domanda e i bisogni; - concordare la fruizione delle prestazioni più adeguate in ragione degli obiettivi personali e dell'offerta dei servizi disponibili; - gestire il rinvio del destinatario indirizzandolo ai servizi interni alla struttura di erogazione, considerati più adeguati a soddisfare il bisogno rilevato;
<p>Colloquio di orientamento</p>	<p>Il Colloquio di orientamento si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esaminare le caratteristiche e le problematiche del destinatario - approfondire la valutazione sullo stato e sui fabbisogni del destinatario far emergere le competenze acquisite e rafforzare la consapevolezza rispetto alle competenze possedute - mettere a disposizione informazioni selezionate che consentano di accrescere la conoscenza del destinatario e di orientarne le scelte - assistere il destinatario nella redazione del curriculum vitae in formato europeo- acquisire o rafforzare la propria capacità di scegliere in modo autonomo e consapevole; - progettare il proprio percorso formativo e professionale. <p>Il colloquio di orientamento si struttura dunque in una serie di prestazioni quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione del profilo del destinatario, delle sue potenzialità, problematiche e caratteristiche, delle motivazioni a seguire il percorso



	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza informativa - Condivisione di ipotesi preliminari per la costruzione di un progetto formativo- professionale - Identificazione di possibili servizi di approfondimento; - valutazione condivisa delle esigenze e delle prestazioni integrative attivabili; - Rinvio al sistema dei servizi interni o esterni
<p>Definizione del PIP</p>	<p>Il servizio ha come finalità la costruzione del Piano di Intervento Personalizzato, nel quale si individuano i percorsi formativi e/o i servizi al lavoro in funzione delle esigenze specifiche e degli obiettivi prefissati per ogni destinatario.</p> <p>La redazione del PIP consiste nella definizione del percorso che il destinatario deve seguire, ovvero nella selezione dell'offerta formativa e dei servizi che l'operatore, insieme alla persona, ritiene siano utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di accrescimento delle proprie competenze.</p> <p>La realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato prevede un'attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - declinazione degli obiettivi individuali; - identificazione dell'offerta formativa idonea allo sviluppo delle competenze, capacità ed atteggiamenti auspicati. - selezione e scelta dei servizi al lavoro funzionali a perseguire obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze del destinatario
<p>Tutoring e counselling orientativo</p>	<p>Il tutoring e counselling orientativo, inteso quale strumento di educazione alle scelte e di sostegno ai soggetti nelle situazioni di transizione – tra e nei percorsi formativi, tra percorsi formativi e lavoro, tra lavoro e opportunità di formazione -, rappresenta un dispositivo centrale nel raccordo tra azioni formative e azioni di supporto e accompagnamento all'inserimento lavorativo, poiché concorre a dare continuità e coerenza logica alle esperienze di formazione e di lavoro dei soggetti lungo tutto l'arco della vita.</p> <p>Il servizio, come processo continuo, deve tendere principalmente a sollecitare nella persona la sua maturazione, svilupparne l'autonomia decisionale mirata e consapevole, a supportare il soggetto nella scelta e nella presa di decisione senza sostituirsi a lui, ma assistendolo nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, dei suoi interessi prevalenti, delle sue capacità personali e dei suoi limiti rispetto alle scelte espresse, nonché nella gestione del percorso condiviso con l'operatore.</p> <p>Il processo di erogazione del servizio si rifà ad un approccio secondo il quale una corretta progettualità di vita e professionale si fonda sulle capacità del soggetto di riconoscere e valutare le proprie caratteristiche personali, i propri desideri, le aspirazioni e di saperle connettere alle opportunità e vincoli della realtà esterna ai fini di una scelta.</p> <p>Il servizio ha come prima finalità un orientamento ai meccanismi del mercato del lavoro e/o della formazione, volto a verificare se l'obiettivo ed il progetto individuale risultano coerenti con le caratteristiche del contesto di riferimento.</p> <p>La seconda finalità del servizio consiste nel trasmettere al destinatario tecniche efficaci di ricerca attiva per potenziare abilità di valutazione e gestione autonoma, consapevole, del proprio percorso di studi o di inserimento lavorativo.</p>



<p>Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro</p>	<p>Il servizio mira ad erogare prestazioni finalizzate ad un più veloce inserimento lavorativo dei destinatari attraverso il contatto diretto con i potenziali datori di lavoro.</p> <p>L'intervento prevede dunque</p> <ul style="list-style-type: none">• la definizione del piano di ricerca attiva del lavoro e l'assistenza nel contatto con l'azienda,• la raccolta e diffusione del curriculum vitae;• la ricerca e segnalazione delle vacancies,• la gestione diretta del contatto anche attraverso visite in azienda,• la valutazione dei profili professionali ricercati dalle aziende per la formulazione di un giudizio di congruità e di candidabilità del destinatario <p>Il servizio può prevedere anche l'accompagnamento dei destinatari nelle fasi di selezione, preparando ad affrontare colloqui in azienda e verificandone congiuntamente gli esiti conseguiti.</p>
---	--

Allegato 2

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a, _____
nato/a _____, il _____,
domiciliato/a _____ Provincia _____, legale
rappresentante dell'Istituto _____
_____ Tipologia
di scuola secondaria di II grado - nuovo
ordinamento _____ Indirizzo
di studi _____ con sede in _____ Provincia _____
Indirizzo _____
_____ Telefono _____ Fax _____ e-
mail _____, in qualità di

- o Rappresentante legale dell'istituto Proponente
- o Rappresentante legale della Rete di Scuole Proponenti costituita da⁵

Denominazione scuola	Tipologia di scuola	Dirigente scolastico	Recapito telefonico	e-mail

Aggiungere altre righe se necessario

pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, 445 e s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci o formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero atti contenenti dati non rispondenti a verità dichiarata,

⁵ Elencare tutte le scuole costituenti la Rete

CHIEDE

di partecipare all'Avviso Pubblico a Sportello relativo alla Linea 2 del Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico" e a tal fine

INDIVIDUA

nella persona di..... il Responsabile di progetto

ALLEGA

(contrassegnare con una x gli allegati prodotti)

- la dichiarazione, resa tramite autocertificazione (Allegato 3A), di aver effettuato, per il proprio istituto scolastico, l'iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) per il tramite del portale CLICLAVORO;
- la dichiarazione di intenti attestante l'impegno ad effettuare l'iscrizione del proprio istituto scolastico alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) per il tramite del portale CLICLAVORO entro la data di sottoscrizione del "Protocollo Operativo" con Italia Lavoro S.p.A., successivo alla selezione dell'Avviso Pubblico (Allegato 3B);
- la dichiarazione resa tramite autocertificazione (Allegato 3A), da parte di ogni Istituto aderente alla rete, di aver effettuato, per il proprio istituto scolastico, l'iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) per il tramite del portale CLICLAVORO;
- la dichiarazione di intenti attestante l'impegno, da parte di ogni Istituto aderente alla Rete, ad effettuare l'iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) per il tramite del portale CLICLAVORO entro la data di sottoscrizione del "Protocollo Operativo" con Italia Lavoro S.p.A., successivo alla selezione dell'Avviso Pubblico (Allegato 3B);
- La copia non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità;
- L'accordo di costituzione della rete ai sensi del comma 2 dell'articolo 7 del d.p.r. 275/1999.

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante rende altresì la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445, recante quanto segue:

- Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dichiara di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- ai sensi del DPR 445/2000 dichiara che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;



N. di studenti classi quinte _____

N. studenti diplomati nell'a.s. 2012/2013 _____

Specificare (per ogni componente della rete):

Denominazione scuola: _____

N. complessivo studenti nell'a.s. in corso _____ -

di cui

N. di studenti classi quarte _____

N. di studenti classi quinte _____

N. studenti diplomati nell'a.s. 2012/2013 _____

Specificare (per ogni componente della rete):

Denominazione scuola: _____

N. complessivo studenti nell'a.s. in corso _____ -

di cui

N. di studenti classi quarte _____

N. di studenti classi quinte _____

N. studenti diplomati nell'a.s. 2012/2013 _____

Specificare (per ogni componente della rete):

Denominazione scuola: _____

N. complessivo studenti nell'a.s. in corso _____ -

di cui

N. di studenti classi quarte _____

N. di studenti classi quinte _____

N. studenti diplomati nell'a.s. 2012/2013 _____



Specificare (per ogni componente della rete):

Esperienze realizzate con la metodologia didattica in Alternanza Scuola Lavoro. Descrizione sintetica delle esperienze più significative

Indicare numero _____

Descrizione Esperienza 1

Descrizione Esperienza 2

Descrizione Esperienza 3

Descrizione Esperienza 4

Attivazione del Comitato Tecnico Scientifico Territoriale di Indirizzo sulla base del Regolamento di riordino dell'istruzione tecnica e professionale

Si No

Se Sì, Indicare i nominativi dei componenti il Comitato

Numero di iniziative attuate, utilizzando la quota di flessibilità e di autonomia, in collaborazione con il sistema delle imprese per adeguare l'offerta formativa ai settori prioritari di sviluppo regionali e/o ai fabbisogni di professionalità dei distretti industriali

Indicare numero _____

Descrizione Esperienza 1

⁶ La descrizione delle esperienze realizzate viene richiesta solo a scopo informativo.



Descrizione Esperienza 2

Descrizione Esperienza 3

Descrizione Esperienza 4

N. di iniziative/progetti internazionali, nazionali e/o regionali con altre scuole, imprese e attori del mercato del lavoro (CPI, Agenzie per il lavoro, ecc.) nel campo dell'orientamento/intermediazione (*numero, breve descrizione di quelle più significative e partner coinvolti*)

Indicare numero _____

Descrizione Esperienza 1

Descrizione Esperienza 2

Descrizione Esperienza 3

Descrizione Esperienza 4



Numero di Iniziative sui temi coerenti con il presente Avviso effettuate in collaborazione con università (statali o private) o con istituzioni, enti, associazioni, agenzie operanti sul territorio

- a. Università statali Si No Indicare numero _____
- b. Università private Si No Indicare numero _____
- c. Camera di Commercio Si No Indicare numero _____
- d. Associazioni di categoria Si No Indicare numero _____
- e. Altro (*specificare*) Si No Indicare numero _____

(se il proponente è costituito da una rete di scuole)

Istituti scolastici compresi nella rete Indicare numero _____

Numero di Accordi sottoscritti con uno o più Centri per l'Impiego, per la progettazione e congiunta attuazione di attività finalizzate alla strutturazione di servizi di placement e di orientamento al lavoro e alle professioni (*breve descrizione degli accordi più significativi*)

Si No Indicare numero _____

Descrizione Accordo 1

Descrizione Accordo 2

Descrizione Accordo 3



Descrizione Accordo 4

ALLEGATO 3A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI (Artt. 4 e 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (_____) il _____

(luogo)

(prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____

(luogo)

(prov.)

(indirizzo)

in qualità di

- Rappresentante legale dell'Istituto Proponente

(INDICARE NOME ISTITUTO)

- Rappresentante legale di uno degli Istituti componente la Rete di scuole Proponente

(INDICARE NOME ISTITUTO)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

di essere interconnesso alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) per il tramite del portale CLICLAVORO, ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2 del D. Lgs. 276/2003 e dalle modifiche introdotte dall'art.48 della L.183/2010 e dall'art.29 della L.111/2011 e secondo le modalità previste dalla Circolare Ministeriale del 4 agosto 2011 e dal successivo Decreto Ministeriale del 20 settembre 2011 (normativa in tema di liberalizzazione del collocamento e dei servizi per il lavoro)

Allegare la copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto che sottoscrive la dichiarazione.

(luogo, data)

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. Informativa ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO 3B

DICHIARAZIONE DI INTENTI

...

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di

- Rappresentante legale dell'Istituto Proponente

(INDICARE NOME ISTITUTO)

- Rappresentante legale di uno degli Istituti componente la Rete di Istituti Proponenti

(INDICARE NOME ISTITUTO)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

di impegnarsi, ad effettuare l'iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) per il tramite del portale CLICLAVORO, ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2 del D. Lgs. 276/2003 e dalle modifiche introdotte dall'art.48 della L.183/2010 e dall'art.29 della L.111/2011 e secondo le modalità previste dalla Circolare Ministeriale del 4 agosto 2011 e dal successivo Decreto Ministeriale del 20 settembre 2011 (normativa in tema di Liberalizzazione del collocamento e dei servizi per il lavoro), entro la data prevista per la sottoscrizione del "Protocollo Operativo" con Italia Lavoro S.p.A., successivo alla selezione dell'Avviso Pubblico.

Allegare la copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto che sottoscrive la dichiarazione.

(luogo, data)

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Informativa ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003 i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



REGIONE BASILICATA

PROGRAMMA
FORMAZIONE ED INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE
SCUOLA & UNIVERSITA' – FixO S&U

**AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO RIVOLTO AD ISTITUTI DI SCUOLA
SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO PER LA
REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DI SERVIZI DI
INTERMEDIAZIONE**

Linee Guida per la rendicontazione delle attività

ALLEGATO 4

ADEMPIMENTI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. Avvio attività

Le scuole che risulteranno ammesse a contributo, anche tramite Rete di Istituti, dovranno utilizzare la piattaforma informatica predisposta da Italia Lavoro. In tale piattaforma ciascuna Scuola deve inserire tutte le informazioni di seguito indicate:

- dati anagrafici dei destinatari dell'intervento
- informazioni relative alla pianificazione del percorso personalizzato in termini di attività e tempi di erogazione previsti
- informazioni relative alla realizzazione in itinere del percorso personalizzato con identificazione delle attività effettivamente svolte, dell'operatore e della tempistica in termini di numero di ore e giorni
- informazioni relative alla conclusione del percorso personalizzato
- informazioni necessarie alla richiesta di contributo

2. Adempimenti del diplomando/diplomato

Il diplomando/diplomato è tenuto a:

- frequentare interamente il percorso personalizzato previsto;
- firmare per presa visione l'attestazione del percorso effettuato (in caso di soggetto minorenne, sarà necessaria altresì la firma del genitore che esercita la patria potestà).

3. Adempimenti della Scuola

La Scuola è tenuta a:

- inviare firmato per accettazione il Protocollo Operativo, entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco di ammissione a contributo, unitamente agli eventuali allegati richiesti (N.B. in caso di Rete di Istituti il Protocollo Operativo dovrà essere firmato unicamente dalla mandataria/capofila)
- dare adeguata pubblicità alle attività oggetto dell'Avviso
- individuare, secondo procedure di trasparenza, i diplomandi/diplomati partecipanti ai percorsi personalizzati
- fornire ai destinatari l'informativa sul trattamento dei dati nell'ambito del Programma e di acquisire il relativo consenso (laddove necessario), condizione imprescindibile per la gestione delle attività
- inserire nella piattaforma informatica predisposta da Italia Lavoro S.p.A, **entro 90 giorni dalla firma del Protocollo Operativo e comunque prima dell'avvio dei percorsi personalizzati**, le informazioni relative alla pianificazione di almeno 50 percorsi (N.B. nel



caso di Rete di Istituti i 50 percorsi potranno essere realizzati cumulativamente dalle scuole facenti parte della Rete)

- registrare le attività nella piattaforma informatica
- stampare dalla piattaforma informatica l'attestazione di ciascun percorso effettuato, raccogliere le relative sottoscrizioni e caricarla sulla medesima piattaforma mediante la funzione di "uploading"
- concludere le attività entro il 31/12/2013 salvo proroghe
- svolgere le attività in sedi in regola con le norme nazionali di igiene e sicurezza;
- fornire a Italia Lavoro S.p.A, secondo la tempistica prescelta ai sensi dell'articolo 9, tutte le informazioni necessarie e la documentazione richiesta per la corretta gestione e liquidazione del contributo.

Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo di cui sopra è comunque fissato entro il 31/01/2014 salvo proroghe.

4. Conclusioni

La scuola assume l'obbligo di manlevare e tenere indenne Italia Lavoro da ogni e qualsivoglia decurtazione di spesa operata dal Ministero del Lavoro-DGPAPL a valere sui contributi erogati alla stessa da Italia Lavoro. Resta inteso che quest'ultima sarà tenuta a restituire il contributo erogato in misura pari alla decurtazione summenzionata.

Allegato 5

PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA

Italia Lavoro S.p.A. (nel seguito anche “Italia Lavoro”), sede legale in Roma, Via Guidubaldo del Monte 60, capitale sociale € 74.786.057, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di Roma al n. 323242/97, REA 879100 di Roma, P. IVA 05367051009, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Guidubaldo del Monte 60, in persona del Responsabile del Progetto “Formazione e Innovazione per l’Occupazione Scuola & Università – FIXO S&U” (di seguito anche Programma), Dott. Agostino Petrangeli, il quale agisce in forza di Procura Speciale per atto del Notaio Dott. Natale Votta del 06/03/2012 Rep. n. 22516;

e

_____, (di seguito anche Soggetto Proponente) con sede in _____, _____ in persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente in _____, _____ Cap _____.

Nel seguito anche le “Parti”

Premesso che

- in data ___/___/___ è stato pubblicato l’Avviso Pubblico a sportello rivolto ad istituti di scuola secondaria superiore di secondo grado per la realizzazione e qualificazione di servizi di intermediazione;
- in data ___/___/___ è stato pubblicato l’elenco dei soggetti ammessi a contributo;
- l’istituto _____ è risultato inserito nel predetto elenco;
- come indicato nell’avviso sopra richiamato risulta necessario procedere alla sottoscrizione del Protocollo operativo per la realizzazione degli interventi per i quali è stata presentata domanda di contributo

Tutto quanto sopra premesso e considerato, facente parte sostanziale ed integrante del presente Protocollo le parti convengono che:

Articolo 1

Il Soggetto Proponente dichiara di conoscere tutto quanto riportato nell’avviso e nei suoi allegati e si impegna a rispettarlo integralmente.

Il Soggetto Proponente accetta la vigilanza di Italia Lavoro S.p.A. sullo svolgimento delle attività e sull’utilizzazione del contributo erogato anche mediante ispezioni e controlli



Articolo 2

Il Soggetto proponente si impegna a dare inizio alle attività entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo Operativo.

Il Soggetto proponente si impegna altresì ad ultimare l'intervento entro i termini esplicitati nell'Avviso, ovverosia entro il 31 dicembre 2013, salvo proroghe che saranno comunicate da Italia Lavoro S.p.A.

Articolo 3

Il Soggetto Proponente si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità indicate nell'allegato 1 (Modello di servizio) dell'Avviso pubblico. Ogni variazione, che per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Italia Lavoro S.p.A. e da quest'ultima autorizzata.

Articolo 4

L'erogazione del contributo avverrà secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico, previa verifica della documentazione trasmessa e del rispetto degli adempimenti previsti nell'allegato 4 (Linee Guida per la rendicontazione delle attività).

Articolo 5

Il Soggetto proponente dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto del presente Protocollo.

Luogo, _____

data _____

Italia Lavoro S.p.A.

Il Soggetto Proponente